11– 25 febbraio 2018 n. 1002

S. Stefano Show

ssshow2008@gmail.com www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 11 FEBBRAIO VI T.O.
B.V. Maria di Lourdes
26° Giornata mondiale del Malato

"Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia"
Ore 10.00 S. Rosario per tutti gli ammalati nel corpo e nello spirito
Ore 10.30 S. Messa

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO S. Benedetto Revelli
"Venga a me la tua misericordia e avrò vita"
Ore 16.30 S. Messa
Ore 17.00 CATECHISMO

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO Ss. Fosca e Maura
"Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore"

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO LE CENERI
Inizia il tempo della QUARESIMA con un giorno di digiuno e astinenza dalle carni
"Perdonaci, Signore: abbiamo peccato"
Ore 17.00 S. Messa con imposizione delle ceneri anche con i ragazzi del Catechismo

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO Ss. Faustino e Giovita
"Beato l'uomo che confida nel Signore"

VENERDÌ 16 FEBBRAIO S. Giuliana
Astinenza dalle carni

"Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto"
Ore 16.00 S. Messa
Ore 21.00 R.n.S.

SABATO 17 FEBBRAIO Ss. Sette Fondatori O.S.M.
"Mostrami, Signore, la tua via"
Ore 15.00 A.C.R.
Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora
- Seminario: Bivacco di formazione educatori ACR – Tema "Cristiani IN Credibili: Educare all'invisibile" Relatori: E. Aceti e S. Cagliani – dalle ore 17,45 . (Iscrizione entro lunedì 12 febbraio)

DOMENICA 18 FEBBRAIO I Quaresima
Beato Angelico

"Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà"
Ore 10.00 Adorazione Eucaristica per la famiglia
Ore 10.30 S. Messa e presentazione dei ragazzi che riceveranno il Sacramento della CONFESSIONE alla comunità
- Seminario: Incontro Samuel ore 9.30
- Seminario: Termina il Bivacco di formazione educatori ACR alle ore17.00

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO S. Mansueto

"Le tue parole, Signore, sono spirito e vita"

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 CATECHISMO

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO S. Giacinta Marto

"Il Signore libera i giusti da tutte le angosce"

MERCOLEDÌ 21 FEBRAIO S. Pier Damiani

"Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto"

Ore 16.00 S. Messa

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO Cattedra di S. Pietro ap.

"Il Signore è mio pastore: non manco di nulla"

VENERDÌ 23 FEBBRAIO S. Policarpo

Astinenza dalle carni

"Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere"

Ore 16.00 S. Messa

Ore 21.00 R.n.S.

- P.zza della Vittoria: Via Crucis cittadina ore 21

SABATO 24 FEBBRAIO S. Modesto

"Beato chi cammina nella legge del Signore"

Ore 15.00 A .C. R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

DOMENICA 25 FEBBRAIO II Quaresima

"Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi"

Ore 10.00 "Via Crucis"

Ore 10.30 S. Messa e presentazione dei ragazzi che riceveranno il Sacramento dell'EUCARISTIA alla comunità

Liturgia della Parola

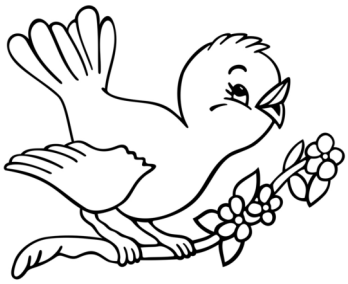
PAPA FRANCESCO

I. Dialogo tra Dio e il suo popolo

Dopo esserci soffermati sui riti d'introduzione, consideriamo ora la Liturgia della Parola, che è una parte costitutiva perché ci raduniamo proprio per ascoltare quello che Dio ha fatto e intende ancora fare per noi. E' un'esperienza che avviene "in diretta" e non per sentito dire, perché «quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella parola, annunzia il Vangelo».
E quante volte, mentre viene letta la Parola di Dio, si commenta: "Guarda quello…, guarda quella…, guarda il cappello che ha portato quella: è ridicolo…" e si cominciano a fare dei commenti. Non è vero? Si devono fare dei commenti mentre si legge la Parola di Dio?.
No, perché se tu fai delle chiacchiere con la gente non ascolti la Parola di Dio.
Quando si legge la Parola di Dio nella Bibbia – la prima Lettura, la seconda, il Salmo responsoriale e il Vangelo – dobbiamo ascoltare, aprire il cuore, perché è Dio stesso che ci parla e non pensare ad altre cose o parlare di altre cose.
Capito?... Vi spiegherò che cosa succede in questa Liturgia della Parola.
Le pagine della Bibbia cessano di essere uno scritto per diventare parola viva, pronunciata da Dio. È Dio che, tramite la persona che legge, ci parla e interpella noi che ascoltiamo con fede.
Lo Spirito «che ha parlato per mezzo dei profeti» (Credo) e ha ispirato gli autori sacri, fa sì che «la parola di Dio operi davvero nei cuori ciò che fa risuonare negli orecchi».
Ma per ascoltare la Parola di Dio bisogna avere anche il cuore aperto per ricevere le parole nel cuore. Dio parla e noi gli porgiamo ascolto, per poi mettere in pratica quanto abbiamo ascoltato.
È molto importante ascoltare.
Alcune volte, forse, non capiamo bene perché ci sono alcune letture un po' difficili.
Ma Dio ci parla lo stesso in un altro modo.
Bisogna stare in silenzio e ascoltare la Parola di Dio. Non dimenticatevi di questo.
Alla Messa, quando incominciano le letture, ascoltiamo la Parola di Dio.
Abbiamo bisogno di ascoltarlo!
E', infatti, una questione di vita, come ben ricorda l'incisiva espressione che «non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio» (*Mt* 4,4).
La vita che ci dà la Parola di Dio.
In questo senso, parliamo della Liturgia della Parola come della "mensa" che il Signore imbandisce per alimentare la nostra vita spirituale.
E' una mensa abbondante quella della liturgia, che attinge largamente ai tesori della Bibbia, sia dell'Antico che del Nuovo Testamento, perché in essi è annunciato dalla Chiesa l'unico e identico mistero di Cristo.
Pensiamo alla ricchezza delle letture bibliche offerte dai tre cicli domenicali che, alla luce dei Vangeli Sinottici, ci accompagnano nel corso dell'anno liturgico: una grande ricchezza.
Desidero qui ricordare anche l'importanza del Salmo responsoriale, la cui funzione è di favorire la meditazione di quanto ascoltato nella lettura che lo precede.
E' bene che il Salmo sia valorizzato con il canto, almeno nel ritornello.
La proclamazione liturgica delle medesime letture, con i canti desunti dalla Sacra Scrittura, esprime e favorisce la comunione ecclesiale, accompagnando il cammino di tutti e di ciascuno.
Si capisce, pertanto, perché alcune scelte soggettive, come l'omissione di letture o la loro sostituzione con testi non biblici, siano proibite.
Ho sentito che qualcuno, se c'è una notizia, legge il giornale, perché è la notizia del giorno. No!
La Parola di Dio è la Parola di Dio!
Il giornale lo possiamo leggere dopo.
Ma lì si legge la Parola di Dio.
È il Signore che ci parla.
Sostituire quella Parola con altre cose impoverisce e compromette il dialogo tra Dio e il suo popolo in preghiera. Al contrario, si richiede la dignità dell'ambone e l'uso del Lezionario, la disponibilità di buoni lettori e salmisti.
Ma bisogna cercare dei buoni lettori!, quelli che sappiano leggere, non quelli che leggono storpiando le parole e non si capisce nulla. E' così.
Buoni lettori.

Si devono preparare e fare la prova prima della Messa per leggere bene.
E questo crea un clima di silenzio ricettivo.
Sappiamo che la parola del Signore è un aiuto indispensabile per non smarrirci, come ben riconosce il Salmista che, rivolto al Signore, confessa: «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (*Sal* 119,105). Come potremmo affrontare il nostro pellegrinaggio terreno, con le sue fatiche e le sue prove, senza essere regolarmente nutriti e illuminati dalla Parola di Dio che risuona nella liturgia?
Certo non basta udire con gli orecchi, senza accogliere nel cuore il seme della divina Parola, permettendole di portare frutto. Ricordiamoci della parabola del seminatore e dei diversi risultati a seconda dei diversi tipi di terreno. L'azione dello Spirito, che rende efficace la risposta, ha bisogno di cuori che si lascino lavorare e coltivare, in modo che quanto ascoltato a Messa passi nella vita quotidiana, secondo l'ammonimento dell'apostolo Giacomo: «Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi».
La Parola di Dio fa un cammino dentro di noi.
La ascoltiamo con le orecchie e passa al cuore; non rimane nelle orecchie, deve andare al cuore e, dal cuore passa alle mani, alle opere buone.
Questo è il percorso che fa la Parola di Dio: dalle orecchie al cuore e alle mani.
Impariamo queste cose.
Grazie!

I TWEET DI FRANCESCO



Non possiamo rimanere in silenzio davanti alla sofferenza di milioni di persone la cui dignità è ferita.

Con spirito di misericordia, accogliamo le vittime della tratta e coloro che fuggono dalla guerra e dalla fame.

Man mano che cresciamo nella vita spirituale, comprendiamo che la grazia ci raggiunge insieme agli altri ed è da condividere con gli altri.

Chi è consapevole delle proprie miserie e abbassa gli occhi con umiltà, sente posarsi su di sé lo sguardo misericordioso di Dio.

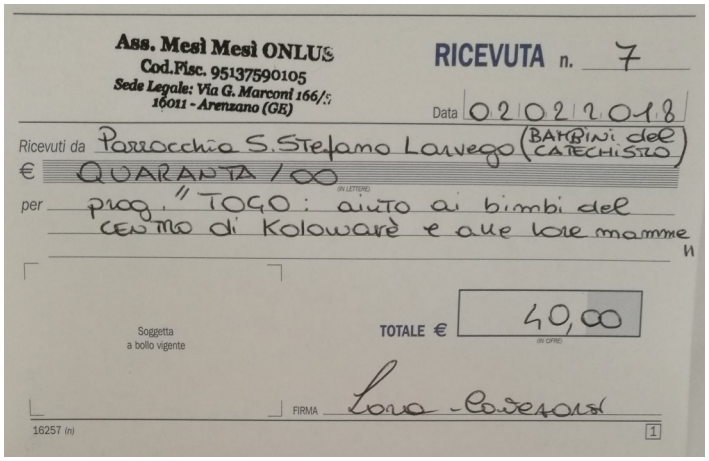
Ass. Mesì Mesì ONLUS

2 febbraio 2018

Carissimi bambini e catechiste,
Siamo i ragazzi di staff di Mesì Mesì e con questa lettera vi vogliamo ringraziare per aver sostenuto le missioni con la vostra raccolta di Avvento, aiutandoci in un progetto di solidarietà che vede come principali protagonisti, altri bambini nel mondo come voi.

Vedete questa foto? Sono i bambini ospitati con le loro mamme presso il Centro di Salute di Kolowarè, in Togo. I vostri € 40.00 andranno proprio ad aiutare loro. Questo progetto è molto importante sia perché, purtroppo, ci sono in Togo dei bambini poveri, denutriti, che hanno necessità, pertanto, di essere integrati correttamente dal punto di vista alimentare, sia perché alcuni di loro sono malati e hanno bisogno di medicine e cure: allora siate pieni di gioia perché questo è reso possibile anche GRAZIE A VOI!!!

Come vedete, invece, in quest'altra foto, grazie al centro di Kolowarè, sono garantiti i controlli vaccinali e le visite pediatriche per i bimbi nuovi nati.
Un bel sollievo per le loro mamme che, diversamente, non potrebbero accedere a cure mediche.
Alleghiamo, infine, per le vostre catechiste, la ricevuta della vostra raccolta.



Ass. Mesì Mesì ONLUS
Cod.Fisc. 95137590105
Sede Legale: Via G. Marconi 166/:
16011 - Arenzano (GE)

RICEVUTA n. 7

Data 02/02/2018

Ricevuti da Parrocchia S.Stefano Lavagna (BAMBINI del CATECHISMO)

€ QUARANTA/00

per prog. "TOGO: aiuto ai bimbi del centro di Kolowarè e alle loro mamme"

Soggetta a bollo vigente

TOTALE € 40,00

FIRMA Lara Cavezarsi

16257 (n)

Ancora "Mesì Mesì", grazie infinite, dalle missioni e da tutte le persone che ne beneficeranno!

Per l'associazione
Lara Cavezarsi

UN PO' DI DATE....

Massimo

Dal Consiglio Pastorale Vicariale

24 ORE PER LA VITA:
un'iniziativa di Papa Francesco che si svolgerà in contemporanea con Lui a Roma
9 Marzo ore 18.00: Adorazione Eucaristica seguiranno le confessioni fino alle 23.00
10 Marzo ore 09.00: Lodi, Adorazione Eucaristica seguiranno le confessioni fino alle 11.00.

11 Marzo: **Incontro Zonale Catechiste della Val Polcevera a Campomorone**
18 Marzo: **Via Crucis Vicariale a Santo Stefano,** Itinerario Parrocchia/Lastrico e ritorno, seguiranno dettagli a breve.
16 Maggio: **Incontro del Consiglio Pastorale Vicariale, Consiglio Pastorali Parrocchiali e Consigli Parrocchiali Affari Economici a Campomorone con l'Arcivescovo, seguirà programma**
30 Settembre: **Giubileo Vicariale in San Lorenzo** con visita guidata alla Cattedrale, si sta pensando ad un inizio insieme del Catechismo di tutte le Parrocchie in quella data portando i bambini, naturalmente poi ogni parrocchia deciderà la propria data di inizio incontri settimanali.

Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Inizio Quaresima con le **Ceneri** il **14 Febbraio**, con Santa Messa alle ore 17.00, chi non può partecipare potrà comunque ricevere l'imposizione delle Ceneri alla Santa Messa della Domenica.
Durante la Santa Messa del **18 Febbraio**, preceduta dall'Adorazione per Le Famiglie, verranno presentati i bambini della Prima Confessione.
Durante la Santa Messa del **25 Febbraio**, preceduta dalla via Crucis (Prima Parte), verranno presentati i bambini della Prima Comunione.
Durante la Santa Messa del **4 Marzo** verranno presentati i Ragazzi della Cresima
La Messa dell' **11 Marzo** sarà preceduta dalla via Crucis (Seconda Parte)
Il **23 Marzo** Via Crucis Parrocchiale con Partenza alle ore 20.30 dalla Montagnola e arrivo in Parrocchia.

Con date da stabilirsi verranno celebrate durante la Quaresima due Sante Messe, una in Bessega e una al Maglietto, a breve giorno e orario e altre date al riguardo della Santa Pasqua.

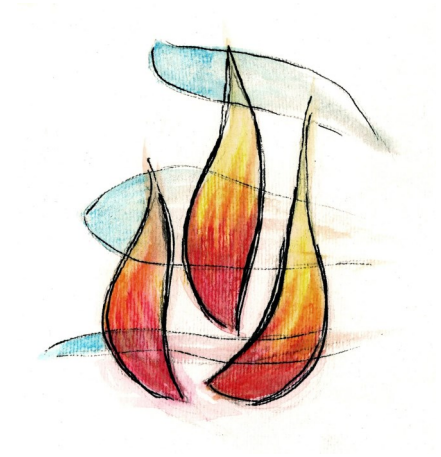
MECENATI DELLO STENDARDO

Totale offerte dal 14/10/17 al 04/02/18
€ 270,00

RACCOLTA PRIORE 2017

Totale al 04/02/18 € 1.268,50

Resoconto aggiornato PRO RESTAURO		
	ENTRATE	USCITE
Totale raccolte – offerte – 8 x mille ecc. al 10/12/17	150.010,80	
Totale uscite per lavori di restauro e vari al 08/10/17		153.308,20
Raccolta 1a Domenica di Gennaio	128,42	
Raccolta 1a Domenica di Febbraio	229,69	
Formichine	300,00	
Totale Entrate e Uscite	150.668,91	153.308,20
Disavanzo a copertura lavori		**-2.639,29**



R.n.S. vita

Le nostre riunioni hanno subito uno slittamento dal martedì al venerdì per permettere alle famiglie di far intervenire anche i ragazzi che non hanno impegni scolastici al sabato.
I bimbi e i ragazzi che allietano i nostri incontri sono una benedizione celeste perché: "Dove ci sono i bimbi c'è il sorriso di Dio" e non è certo poca cosa!
Michele con la sua chitarra e la sua bella voce, ispirato dallo SPIRITO, propone i canti più adatti alla comprensione e alla partecipazione dei ragazzi, anche il corpo è coinvolto e sottolinea, con una mimica particolare, i contenuti stessi dei testi. Il fedele, così, riesce a donare tutto se stesso.
In questo tipo di lode cuore, mente, corpo sono un tutt'uno e si nutrono di gioia e di esultanza!
Quando viviamo con entusiasmo una realtà, questa si imprimerà più facilmente nella nostra memoria e ciò è ancora più vero per i bimbi che assorbono concetti profondi e fondamentali con estrema facilità. Imparare a lodare con la gioia nel cuore vuol dire non dimenticare.
E noi, alla nostra veneranda età, guardiamo quel fiorire di fede, ammiriamo i cartelloni che i ragazzi elaborano nel retro della stanza e che, a fine serata, ci mostrano orgogliosi.
Sentiamo la loro freschezza, ci commuoviamo alle loro preghiere improvvisate.
E' un soffio di vita... ed è anche un monito: "Se non diventerete come questi piccoli non entrerete nel Regno dei Cieli" AMEN ALLELUIA!!!

Angela

Simone

La giornata per la Vita

"Oggi si celebra in Italia la Giornata per la Vita, che ha come tema «Il vangelo della vita, gioia per il mondo». Mi associo al Messaggio dei Vescovi ed esprimo il mio apprezzamento e incoraggiamento alle diverse realtà ecclesiali che in tanti modi promuovono e sostengono la vita, in particolare il Movimento per la Vita, di cui saluto gli esponenti qui presenti, non tanto numerosi.
E questo mi preoccupa; non sono tanti quelli che lottano per la vita in un mondo dove ogni giorno si costruiscono più armi, ogni giorno si fanno più leggi contro la vita, ogni giorno va avanti questa cultura dello scarto, di scartare quello che non serve, quello che dà fastidio.
Per favore preghiamo perché il nostro popolo sia più cosciente della difesa della vita in questo momento di distruzione e di scarto dell'umanità".

Così diceva il Papa all'Angelus della scorsa domenica 4 febbraio 2018, quarantesima giornata per la vita.
Da parecchi anni, anche a Larvego, si usa mettere l'accento sulla Messa della prima domenica di febbraio e concentrare attenzioni e preghiere sulla salvaguardia della Vita, perché ci siano sempre persone che abbiano a cuore il dono grande che ci è stato regalato senza che noi stessi lo richiedessimo.
La vita nella sua interezza, dal primo all'ultimo momento, nella sua bellezza e nelle sue fragilità: troppe volte l'uomo moderno crede di esserne padrone e di decidere per gli altri, quando in realtà la presunzione di voler essere qualcosa di superiore, lo porta a livelli bestiali.
Fragilità e bellezza della vita simboleggiate dal primo fiore che testimonia la fine dell'inverno: la primula… e così l'altare si è riempito di fiori colorati, segnaposto dei nostri bimbi, in grande numero e di ogni età.
In giornate come questa, anche i vescovi italiani dedicano il pensiero qui sotto, come al solito pieno di spunti di riflessione parecchio interessanti e che merita di essere letto:

"L'AMORE DÀ SEMPRE VITA"

Quest'affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell'*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema "Il Vangelo della vita, gioia per il mondo". Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell'Amore e generatrice di gioia.
La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all'uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità. La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all'agire divino.
È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: "Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena" (Gv 16,24).
La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano "formare" dall'amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. Lc 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: «Il timore del Signore allieta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita» (Sir 1,10).
Ancora, è l'esito di un'esistenza "cristica", abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell'Apostolo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù», che si è fatto servo per amore (cf. Fil 2,5-6).
Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un'esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. Lc 2,10 -13). I segni di una cultura chiusa all'incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità.
Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal

dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi "samaritana" chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 16,11).
Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l'annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione.
Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità.
Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità.
In questo cammino di ricerca sperimenta che stare con il Maestro, rimanere con Lui (cf. Mc 3,14; Gv 1,39) lo conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva.
La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo.
Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

ABBIAMO BISOGNO DI TE!!!

C'è un cartellone colorato in fondo alla chiesa:
ha tante caselle vuote che aspettano i nomi di chi voglia dare una mano nella liturgia domenicale:
chitarre, letture, chierichetti, offertorio, ringraziamento finale…
c'è posto per tutti e ci sono infinite possibilità di partecipare …

Dio di immenso amore,
che ogni giorno ci chiami a cantare e a lodare il Tuo Nome,
Ti ringraziamo per la gioia di poterti servire.
L'amore che desideriamo donarti, non sia fatto semplicemente di belle parole,
ma di fatti concreti!
Fa che ascoltando la Parola, vivendo la Liturgia e nutrendoci dell'Eucaristia,
la nostra vita sia sempre più conformata al tuo Amore.
Quell'Amore che riceviamo in ogni celebrazione sia portato fuori:
sia donato a chi è solo, senza amore,
senza bontà, agli emarginati, a casa, a scuola, al lavoro ed in ogni nostra attività,
così che quel Pane che abbiamo visto spezzare sull'altare, verrà ancora condiviso e moltiplicato!
Te lo chiediamo come "Amici e Apostoli" del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo che,
con la sua Croce ed i suoi insegnamenti ha tracciato per noi la strada della santità.
Amen.

VISITA DI RINGRAZIAMENTO AL SANTO PADRE

Mercoledì 11 aprile 2018

Programma
Martedì 10 aprile
Ore 23.00 partenza in pullman da Genova

Mercoledì 11 aprile
Ore 7.00 arrivo a Roma
Ore 8.00 S.Messa presieduta da S.Em. Card. Angelo Bagnasco
Ore 10,30 in P.zza S.Pietro Udienza Generale di Papa Francesco
Al termine, tempo libero per il pranzo
Ore 15.00 partenza da Roma
Ore 22.00 arrivo a Genova

Quota di partecipazione: € 30.00

Quando e dove iscriversi:
Dal 12 febbraio al 18 marzo
Zona Valpolcevera
Parrocchia N.S. della Neve: martedì ore 9,30-12, mercoledì ore 16-18,30

E-mail: papa2017@diocesi.genova.it
Cell.: 3331985543

LA DOMENICA DEL LEVERATTO

NEL REGNO ESTERO
Anno . . . . . L. 5 — L. 8 —
Semestre . . . . . » 2 50 » 4 —

SI PUBBLICA A MILANO OGNI DOMENICA
Dono agli Abbonati del " Corriere della Sera,,

Uffici del giornale:
Via Pietro Verri, 14
MILANO

Anno I. — N.1 .
Il notiziario del "Prete Rosso"
Centesimi 10 il Numero.

Gazzolo,

la casetta contigua al ponte che mette alla parrocchia di Torbi appartiene alla parrocchia di S. Stefano di Larvego e invera nel tempo in cui mi trovo qui quale parroco e economo cioè dal 1891 al presente 1917. Li defunti in detta casetta vennero sempre qui nel cimitero di Larvego seppelliti previa conveniente funebre funzione, dei quali, e furon parecchi, l'ultimo li ventotto Agosto p.p.am. 1917.

----Sac. Leveratto Giusepe Parroco.----

Nell'anno Millenovecento, nella domenica di Palme furono portate le prime pietre per la erigenda Cappella di N.S. del Santo Rosario di Pompei sul Bricchetto presso la chiesa.

----2 Maggio 1900 Leveratto Giuseppe Arciprete.----

Addì 31 Maggio del millenovecento venne condotta l'acqua potabile della località detta Dai, oppure Cannata, nella canonica di Larvego.

----1 Giugno 1901 Leveratto Giuseppe Arciprete.----

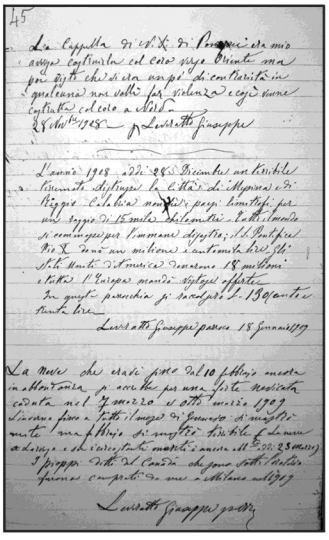
La cappella a N.S. di Pompei si incominciò a costruire li 28 del mese di Aprile del 1901.

----Sac. Leveratto Giuseppe.----

In detta Cappella, nella parete di nord – est furono poste due piccole bottiglie; in una vi è l'immagine di Leone XIII. In esse vi è una piccola pergamena indicante l'anno in cui fu incominciata la costruzione di essa e poche altre memorie.

----Leveratto Giuseppe parroco, Maria Vergine del rosario Salvateci.----

La campana della Cappella di Pompei fu comperata da me e regalata alla cappella assieme al quadro ad olio; vennero entrambi eseguiti dai Sig.ri fratelli Bertarelli di Milano.
La campana pesa 50 Kili, in bronzo e 70 col ceppo di ghisa. Costa la campana L. 3,30 al chilo, il ceppo L. 35 - Tot. L. 200.



Una fotografia dei suoi appunti

----Sac. Leveratto Giuseppe.----

L'anno 1901 posi io sottoscritto una lapide al N. Sac Canonico Don Parodi, parroco di Lavego, morto in concetto di santo a Genova. Di lui testimoni oculari narrano cose prodigiose che, spero, verranno stampate.
(1902)
P. Leveratto Giuseppe Arcip.
La lettera in calce alla lapide = P.L.G.Q.M.P. significano Prete Leveratto Giuseppe Questa Memoria Pose, perché a mie spese volli venisse onorata la memoria di un tanto uomo.

GIUSEPPE LEVERATTO
RICORDI BELLI E BRUTTI

Estratti dalle memorie dell' arciprete di Santo Stefano di Larvego, detto il Prete Rosso per i suoi capelli, dal 1891 anno della prima nota al 1923 anno dell'ultima.

Arrivederci al prossimo numero

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Liturgia della Parola	pag. 4-5
I tweet di Francesco	pag. 5
Mesì Mesì	pag. 6-7
Consigli Pastorali	pag. 8
Resoconti	pag. 9
R.n.S. vita	pag. 9
La Giornata per la Vita	pag. 10-11
Abbiamo bisogno di te	pag. 12
Visita di ringraziamento al Santo Padre	pag. 12
La "Domenica del Leveratto"	pag. 13